

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 dicembre 2021, n. 532

ID_6057. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM 6.1 “Lavori per la realizzazione di un impianto di mandorleto e di una recinzione in pietra metallica”. Comune di Altamura (BA) e Comune di Bitonto (BA). Proponente: Società Agricola Apulia Castelli S.S.. Valutazione di incidenza, livello I - screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n.22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto “DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni

di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

VISTA la Determina n. 7 dell’01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia

mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;

- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con PEC agli atti di questa Sezione al prot. 089/28/05/2021 n. 8213, il proponente, Società Agricola Apulia Castelli S.S., inviava istanza volta al rilascio del parere di valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i;
- successivamente, con nota prot. AOO/089/14600 del 08-10-2021, il tecnico incaricato dalla Società proponente provvedeva ad inoltrare il nulla osta n. 35/2021, comprensivo di parere di valutazione di incidenza, rilasciato dal Parco Nazionale dell’Alta Murgia (d’ora in poi PNAM) alla realizzazione dell’intervento in oggetto;
- con nota prot. 089/15/10/2021 n. 14952 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti in atti, rappresentava alla Società proponente quanto segue:
 - considerato che nell’elaborato “Screening V_INC_A” in atti, il proponente congiuntamente al tecnico incaricato, ha dichiarato che *“dell’intera proposta progettuale solo una particella ricade in aree perimetrate dal vigente PAI, ovvero quella ricadente in agro di Bitonto, foglio di mappa 149, particella 47”* occorre, da parte del proponente, acquisire ai sensi dell’art. 6 c.4bis) della L.R. 11/2001 e s.m.i. il “sentito” dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, dando evidenza allo scrivente Servizio dell’inoltro della relativa istanza alla succitata ADBDAM;
 - con particolare riferimento all’intervento di rimozione dei n.6 cumuli di pietra previsto in corrispondenza delle p.lle 94, 18 e 19 del fg 2 di Altamura, considerato che la Misura di conservazione trasversale n. 02 del R.R. n. 6/2016, contenuta altresì nel R.R. 28/2008, prevede espressamente il *“divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell’ambiente rurale quali: stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati”* si chiede di stralciare detto intervento, aggiornando in tal senso la relazione tecnica e dando pertanto evidenza, **in modalità grafico/descrittiva abbinata al dato vettoriale aggiornato**, del rispetto della suddetta misura di conservazione, pena dichiarazione di improcedibilità dell’istanza ai sensi dell’art. 2 comma 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.
- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al protocollo n. 089/15899 del 04 11 2021, il proponente inoltrava quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota n. 14952 /2021 dando evidenza, negli elaborati *“RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA”* e *“SHP Mandorleto Altamura-Bitonto”*, di aver stralciato l’intervento di rimozione di n. 6 cumuli di pietra precedentemente previsto in corrispondenza delle p.lle 94, 18 e 19 del fg 2 di Altamura;
- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al protocollo n. 089/17011 del 23 11 2021 il proponente trasmetteva il parere di compatibilità dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino meridionale e lo stesso, con proprio protocollo n.32654/2021 del 23 11 2021, acquisito agli atti di questa sezione al protocollo n. 089/17021 del 23/11/2021, trasmetteva il proprio parere di compatibilità alle NTA del PAI vigente.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”, tenuto conto che dal progetto

originariamente proposto è stato stralciato l'intervento di rimozione di n. 6 cumuli di pietra precedentemente previsto in corrispondenza delle p.lle 94, 18 e 19 del FG 2 in agro di Altamura.

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione in atti, il progetto in argomento consiste in un intervento di miglioramento fondiario all'interno di un'azienda agricola, condotta in affitto dalla Società proponente, consistente, nello specifico, nella piantumazione di un mandorleto e nella realizzazione di una recinzione in rete metallica.

L'azienda agricola si sviluppa in agro di Altamura e Bitonto, su una superficie agricola complessiva pari a 100.72.17 ha, con indirizzo produttivo cerealicolo basato su una rotazione poliennale con alternanza di cereali, erbai e/o leguminose da granella per l'alimentazione umana.

Nello specifico, secondo quanto riportato nell'elaborato "VALUTAZIONE INCIDENZA LIVELLO I" (pagg. 4 e segg.) e nell'elaborato "RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA" (pag 5 e segg.), entrambe a firma del tecnico incaricato dal proponente, Dott. Agr. Vincenzo Lorusso, l'intervento prevede la conversione colturale da seminativo a mandorleto su una superficie complessiva di 35.000 ha; le operazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto del mandorleto consistono, in:

- fertilizzazione pre-impianto e aratura;
- lavorazione del terreno superficiale di 30-40 cm, seguita da un'erpicoltura;
- squadratura del terreno;
- apertura delle buche di ca. 20-30 cm di profondità e 20-25 cm di larghezza;
- messa a dimora delle piante, varietà *Filippo Ceo*, con un sesto d' impianto di 5,5 x 6 m.

Il mandorleto sarà allevato con metodo asciutto e secondo agricoltura biologica. È altresì prevista *"la realizzazione di una recinzione in rete metallica, per delimitare gli appezzamenti interessati dal mandorleto con lo scopo di proteggere le piante di mandorlo dal passaggio della fauna selvatica; nelle zone in cui sono presenti muretti in pietra a secco la recinzione sarà distanziata di circa 30 cm dai muretti. La lunghezza della recinzione da realizzare è di circa 3.900 metri"*.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata nell'elaborato "ORTOFOTO PPTR" recante l'"*Inquadramento nuovo impianto mandorleto*". Le informazioni di progetto sono state rese anche mediante dati vettoriali (shapefile WGS 84-fuso 33).

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 18, 19, 53, 61, 94 e 96 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Altamura (BA) in località Fatona e dalla particella n. 47 del foglio di mappa n. 149 del Comune di Bitonto (BA); i due fondi interessati dal progetto di conversione, distanti tra loro circa 400 metri, si sviluppano rispettivamente per una superficie pari a 20.000 ha, in agro di Altamura, e 15.000 ha in agro di Bitonto.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC-ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) nonché nella zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; è altresì interessata da aree classificate nel P.A.I. vigente in "*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*".

L'area ricadente in agro di Altamura risulta già in coltivazione a far data dal 1997, mentre l'area ricadente in agro di Bitonto risulta dissodata e messa in coltura con Decreto 37/98 del 05-08-1998 della Regione Puglia ARIF Bari; tale area confina altresì con un popolamento di conifere localizzato sulla particella 17 del foglio 149 del Comune di Bitonto.

Dalla lettura congiunta del formulario standard riferito alla predetta ZSC-ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che le aree oggetto di intervento sono caratterizzate da formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da "*Sistemi agricoli complessi*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area

di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus*, *Stipa austroitalica* Martinovsky, le seguenti specie di anfibi: *Bufo viridis* Complex, *Pelophylax Kl. esculentus*, le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Mediodactylus kotschy*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus auritus*, le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Burhinus oedicephalus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo* e *Melanargia arge*.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 Componenti idrologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e riserve (*Parco Nazionale dell'Alta Murgia*)
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Murgia Alta" IT9120007)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: Altopiano Murgiano

preso atto che:

- il PNAM, con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/08/10/2021 n. 14600, rilasciava il nulla osta n. 35/2021 esprimendo al contempo, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere ai fini della valutazione di incidenza a condizione che:
 1. *il terreno al di sotto del mandorleto durante l'autunno - inverno deve essere mantenuto inerbito sino alla primavera, quando la vegetazione erbacea può essere eliminata o contenuta con l'interramento, lo sfalcio o il pascolamento;*
 2. *mantenendo la superficie del mandorleto pari a 15.00.00 ettari, lungo il confine con l'area bosco identificata al fg 149 p.la, 17 deve essere lasciata, all'interno del coltivo, una fascia protettiva libera di almeno 15 metri da mantenere pulita da biomassa mediante sovescio o trinciatura nel periodo di massimo rischio incendi (15/06-19/09);*
 3. *la rimozione dei cumuli di pietre deve avvenire nel periodo estivo, a partire dal 1° giugno e sino al 30 ottobre al fine di non disturbare la fauna peciloterma in letargo;*
 4. *il materiale pietroso rinveniente dalla rimozione dei cumuli non deve essere per nessun motivo, neanche temporaneamente, riallocato su altri terreni caratterizzati da presenza di pascolo naturale o bosco;*
 5. *devono essere rispettate tutte le altre prescrizioni incluse nei pareri/autorizzazioni degli altri Enti competenti per territorio ove non in contrasto con le presenti.*
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 32654 del 23/11/2021, per quanto di propria competenza, esprimeva parere favorevole per gli interventi previsti in progetto, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, la verifica di ottemperanza delle seguenti condizioni:
 1. *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico;*
 2. *l'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito;*

3. non dovranno in alcun modo essere effettuati lavori tali da modificare l'andamento naturale del suolo;
4. durante la permanenza dei cantieri siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

rilevato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi progettuali proposti si collocano in un contesto prettamente agricolo;
- l'intervento progettuale è coerente con la Misura di conservazione trasversale n. 02 del R.R. n. 6/2016, contenuta altresì nel RR 28/2008 che prevede espressamente il *"divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali: stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati"* nonché con gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all.1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione: *"mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi."*

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Murgia Alta";
- i succitati pareri espressi dal PNAM e dall'ADB DAM sono relativi al progetto originariamente trasmesso, comprensivo delle operazioni di rimozione di n. 6 cumuli di pietre, stralciate nell'ambito della proposta progettuale definitiva, oggetto della presente valutazione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC-ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il** progetto “Lavori per la realizzazione di un impianto di mandorleto e di una recinzione in rete metallica” presentato nell’ambito del PSR Puglia 2014 – 2020, M6/SM6.1 dalla Società Agricola Apulia Castelli S.S. nel Comune di Altamura (BA) e nel Comune di Bitonto (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, avuto riguardo ai pareri espressi dal PNAM e dall’ADBDAM;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società Agricola Apulia Castelli S.S, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al PNAM, all’ADBDAM, al responsabile della SM 6.1 dell’Autorità di gestione del PSR ed, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PN Alta Murgia di Altamura), al Comune di Altamura ed al Comune di Bitonto;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)